



Codice procedura: 3407

Classifica: RG_09_BOOOOO6

Oggetto: Progetto di modifica di modalità di coltivazione della cava di calcare denominata “Spartivento”

Procedimento: Procedimento di Valutazione Preliminare ex art. 6 co. 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

PARERE C.T.S. n. 694/2024 del 24.10.2024

PropONENTE	INIZIATIVE SIRACUSANE S.P.A.
Sede Legale	Via Luigi Spagna 50 L/M - Siracusa
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Luciano Nobile
Progettisti	Dott. Iozzia Salvatore
Località del progetto	Ragusa
Valore opera	
Data presentazione al dipartimento	11.09.2024
Data procedibilità	18.09.2024
Versamento oneri istruttori	€ 300,00
Conferenze di servizio	No
Responsabile procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Incandela Antonella
Contenzioso	No
Condivisione con G.I.	

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e



ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;

VISTO il DPR 13/06/2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Regio Decreto 29/07/1927, n. 1443 recante “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno” (G.U. 23 agosto 1927, n. 194);

VISTA la Legge Regionale, n. 127 del 09/12/1980 recante “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 01/03/1995, recante “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1980, n. 127, in ordine ai giacimenti di materiali da cava;

VISTO il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117, recante “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 19 Serv. 5°/S.G. del 3/02/2016 di approvazione dei “Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio”;

VISTA la L.R. n. 6 del 02/04/2024 – “Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei”;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 di approvazione dell’”Aggiornamento dei Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, ai sensi dell’art. 2 della legge regionale 10 marzo 2010, n. 5;

VISTO il Protocollo di Legalità “Accordo Quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa” stipulato il 12 luglio 2005 fra la Regione Siciliana, il Ministero dell’Interno, le Prefetture dell’Isola, l’Autorità di Vigilanza su Contratti Pubblici, l’INPS e l’INAIL;

VISTO il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull’utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;



VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e Confindustria Sicilia;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n° 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS.

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n°265/GAB del 15/12/2021 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il già menzionato D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti in sostituzione dei 5 componenti di CTS dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del



nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di undici nuovi componenti della CTS;

VISTA l'istanza prot. DRA n. 63540 del 11.09.2024 per la verifica di valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. con cui il Proponente ha richiesto l'attivazione della procedura di Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6 commi 9 e 9 bis del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., relativa al progetto di modifica modalità di coltivazione “cava di calcare Spartivento”

VISTA la nota DRA prot. n. 65510 del 18.09.2024 con la quale il Servizio 1 ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n.7/2019/ e trasmesso la documentazione alla CTS per l'espressione del parere tecnico di competenza.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e caricati sul Portale SI-VVI della Regione Siciliana:

RS00OBB0001A0	Istanza di attivazione della procedura
RS00OBB0002A0	Quietanza oneri istruttori
RS00OBB0003A0	Shape files (zip)
RS04ADD0002A0	Lettera incarico tecnico abilitato

RS04ADD0003A0	Dichiarazione professionisti SIA
RS04ADD0005A0	Autorizzazione Distretto Minerario Cava
RS04REL0006A0	Relazione tecnica generale
RS0REL0007A0	Relazione di valutazione impatto acustico
RS04EDP0008A0	TAV 1 – Inquadramento territoriale
RS04EDP0009A0	TAV. 2 -Planimetria mineraria stato di fatto
RS04EDP0010A0	TAV. 3 – Sezioni geominerarie stato di fatto
RS04EDP0011A0	TAV. 4 – Piano di coltivazione con esplosivi



RS04AEG0007A0	Istanza autorizzazione Distretto Minerario di Catania
RS04AEG0008A0	Delega trasmissione documentazione progettuale

LETTTO l'art. 6, c. 9, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. a per cui «*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale»;*

CONSIDERATO che il Proponente con l'Istanza presentata ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, ha richiesto la valutazione preliminare per l'opzione di: *Modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici previsti nel progetto proposto, finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto originario.*

CONSIDERATO che la Società, nell'area di contrada Spartivento è titolare ed esercente della cava di calcare n. 509/Ap, regolarmente autorizzata ai sensi della Legge Regionale 127/80 e ss.mm.ii, dal Distretto Minerario di Catania, con tutti i pareri di legge, con determina n. 01CT-AUT21 del 20/01/2021. Sulla base di questi atti normativi l'attuale autorizzazione della cava, avrà la sua scadenza naturale il 19 gennaio 2036.

CONSIDERATO che il proponente con la suddetta istanza dichiara che:

- *Non ricade, neppure parzialmente, all'interno di Siti appartenenti alla rete di "Natura 2000" ed i suoi impatti non hanno alcuna interferenza con tali siti;*
- *Non ricade, neppure parzialmente, all'interno di Aree Naturali Protette di cui alla Legge n. 394/1991;*
- *L'area ricade in vincolo idrogeologico;*
- *L'area ricade zona sismica individuata ai sensi delle O.P.C.M. n.3274/2003 e n. 3519/2006*

CONSIDERATO che il Proponente chiede la **modifica delle modalità di coltivazione della cava, introducendo l'uso degli esplosivi in alternativa e/o in combinazione con i mezzi di abbattimento meccanici tradizionali al fine di aumentare le produzioni, ottimizzando l'economia del ciclo estrattivo nel rispetto della vigente legislazione mineraria e ambientale di settore**

CONSIDERATO che l'insediamento estrattivo/produttivo, ubicato in C.da Spartivento, risulta esteso complessivamente mq. 178.920.

CONSIDERATO che, come dichiarato dallo stesso Proponente, nell'area sono presenti:

- Pali e tralicci portante una linea elettrica a B.T e ad A.T. che attraversano nella stessa direzione (Est – Ovest) l'area di cava e che suddividono l'area strettamente interessata dalla coltivazione in due settori (A e B), senza interferire con il piano di coltivazione della cava;
- Metanodotto della Rete Snam, ubicato lungo il confine Est-Nordest dell'area disponibile, è posto a distanza di sicurezza dal piano di coltivazione autorizzato.

CONSIDERATO che il **piano di coltivazione** sviluppato su una superficie di mq 92.800 prevede due fasi

Pag. 5 a 8



di coltivazione:

I Fase - Coltivazione con morfologia a mezza costa con ribasso pianoaltimetrico da quota 587,50 m fino a quota 577,50 m slm;

II Fase - Coltivazione a fossa, articolata in due settori di estrazione, con quote tutte inferiori al p.c.: il settore "A" posto lungo il confine Sud, già esaurito dalla coltivazione e il settore "B" lungo il confine Nord, marcati dalla presenza delle infrastrutture anzidette (linee elettriche), entrambi dalla quota di fine ribasso pianoaltimetrico di 577,50 m fino a quota di fine coltivazione della cava di 545,00 m, con sviluppo del fronte di scavo rimodulato con tre gradoni di ribasso e precisamente:

→ Nel settore "A" con gradoni esauriti a quota 575,00-577,00 m slm, a quota 565,00m slm e parzialmente a quota 555,00m slm e poi con cessazione degli scavi a quota media di 555,00-557,00m slm per la presenza di un potente livello marnoso, in profondità non utile per la produzione di inerti lapidei, accertato a seguito di pozzetti/trincee geognostiche, che hanno parzialmente modificato le previsioni annuali di scavo del settore di cava, e lo stato finale di progetto, giusta comunicazione di modifica al programma lavori del 12 agosto 2024 al Distretto Minerario.

→ Nel settore "B" ribasso piano-altimetrico iniziale dalle quote di fatto attuali fino a quota 575-577,00m slm e poi formazione di un fronte articolato con tre gradoni di ribasso con scavi fino a quota di fine coltivazione (545,00m slm).

CONSIDERATO che il progetto di coltivazione minerario, per la cava in esercizio, è stato autorizzato con modalità di coltivazione che prevede l'avanzamento dei fronti estrattivi a cielo aperto per fette orizzontali discendenti e sviluppo di un fronte di scavo a gradoni, con abbattimento del calcare utilizzando macchine movimento terra. Per la coltivazione la ditta utilizza, escavatori cingolati con martellone/benna e pale gommate, per le operazioni di ridimensionamento del materiale abbattuto impianti mobili di selezione e vagliatura e autocarri mezzi d'opera per le operazioni di carico e trasporto.

CONSIDERATO che il Proponente dichiara "Le caratteristiche geomeccaniche offerte dalla roccia calcarea della zona ragusana, che presenta spesso in affioramento e nella sequenza litostratigrafica del sottosuolo, massivi particolarmente tenaci di difficile abbattimento con i mezzi meccanici, talora intercalati con livelli teneri, fanno propendere per opportunità e per convenienza, per la scelta della modalità di scavo con uso di esplosivi. La necessità di effettuare grandi produzioni di materiale, nel rispetto del piano di coltivazione autorizzato, propone l'uso degli esplosivi in alternativa e/o in combinazione con i mezzi di abbattimento meccanici tradizionali, meno produttivi ed economici degli esplosivi, oltre a comportare non trascurabili impatti ambientali, quali vibrazioni e rumori a carattere permanente"

VALUTATO che l'uso di esplosivi durante la realizzazione di uno scavo può determinare l'emissione di sostanze inquinanti molto simili a quelle già emesse da mezzi meccanici. Il Proponente dichiara che "La differenza tra le due fonti di inquinamento consiste nell'andamento delle emissioni nel tempo:

→ Abbattimento del calcare con esplosivi. L'uso di esplosivi determina dei picchi di emissione molto limitati nel tempo, con livelli di emissione di poco superiori a quelle emesse dai mezzi meccanici.

→ Uso di mezzi di abbattimento meccanico. I macchinari costituiscono fonti continue nel tempo, anche se con livelli di emissioni inferiori"

VALUTATO che il Proponente prevede i seguenti accorgimenti che si adottano per ridurre i rumori nell'atmosfera e le vibrazioni indotte dal brillamento delle cariche sono:

- a) confinamento delle cariche nei fori;
- b) eseguire sempre un borraggio di sufficiente lunghezza (30 volte il diametro dei fori);
- c) coprire la miccia detonante con cartoni, fascine e reti ed uno strato di almeno 20 ÷ 30 cm di sabbia o terra;
- d) limitare la carica simultanea cooperante;
- e) Eseguire volate di prova iniziale per monitoraggio opere e infrastrutture presenti.



CONSIDERATO che l'uso di esplosivi non andrà a sostituire il "classico metodo di abbattimento del calcare effettuato in successione per fette orizzontali discendenti dello spessore max di m 1,00 (profondità operativa dei martelloni), larghezza variabile con progressione dei lavori da Est a Ovest, nel settore di scavo della cava (B), bensì ad integrare le modalità di coltivazione finora adottate, in quanto è necessario usare esplosivi per velocizzare le operazioni di abbattaggio dei materiali affioranti, soprattutto per le operazioni di distacco dei livelli più potenti, in quelle aree ove sono presenti calcari compatte, con notevole riduzione delle emissioni ad elevato impatto ambientale

CONSIDERATO E VALUTATO che l'uso di esplosivi determina dei picchi di emissione limitati nel tempo, sebbene i livelli di emissione risultano superiori a quelle emesse dai mezzi meccanici.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente analizza le matrici ambientali coinvolte confrontando la situazione esistente ante-operam con quella di progetto e conclude che *le modifiche da apportare al progetto approvato si ritengono scarsamente rilevanti ai fini ambientali, considerato che:*

- *Non viene modificata l'estensione dell'area di cava né tantomeno l'area di coltivazione e quindi il cantiere estrattivo non subisce variazioni.*
- *Le modalità di coltivazione proposte in variante per come progettate comportano il miglioramento delle condizioni ambientali,*
- *La destinazione produttiva del sito rimane invariata, così come la tipologia di lavorazioni previste in progetto;*
- *L'attività di cantiere non genererà rumori sopra i 70 dBA, quale limite previsto per legge; come da relazione redatta dal Dott. Ing. A. Cicero che si allega in copia. In ogni caso l'impiego di materiali esplosivi non reca alcuna modifica sostanziale dal punto di vista della rumorosità; considerato che nelle immediate vicinanze non esistono case adibite ad abitazione primaria, le uniche persone che saranno vicine alle fonti di rumore, saranno gli operai che saranno dotati dei necessari DPI;*
- *L'attività di cantiere non ha bisogno di misure di precauzioni per le vibrazioni prodotte da qualsiasi volata cooperante, perché lo studio simulato su modello di previsione per i fabbricati della Dimora Spartivento, ha dimostrato che le vibrazioni con l'impiego della quantità max di esplosivo, sono al di sotto dei limiti previsti per legge (Relaz Ing. A. Cicero), e ciò vale anche per opere infrastrutturali (tralicci, condotte, impianti, ecc..) che sono poste comunque a distanza di sicurezza.*
- *L'attività di cava non comporta rischi di contaminazione del terreno a causa di rilasci di inquinanti sul suolo e sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente;*
- *Rispetto a quanto esposto e contenuto nello Studio preliminare ambientale (elaborato del progetto approvato) non si registrano variazioni negli effetti rilevanti, nella valutazione degli impatti potenziali, nelle mitigazioni.*

CONSIDERATO che le nuove modalità di coltivazione non comportano variazioni significative rispetto a quanto già autorizzato.

CONSIDERATO E VALUTATO, ad ogni modo, che occorre tenere conto dei ricettori più esposti nella valutazione degli effetti impattanti di tale tecnica di coltivazione consistenti nella vibrazione sismica indotta ai terreni circostanti.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente individua nelle vicinanze dell'attività produttiva oggetto di valutazione la struttura alberghiera "La Dimora di Spartivento" come ricettore più esposto alle emissioni sonore dell'attività estrattiva Il ricettore R1, identificato nei paragrafi precedenti per la componente rumore (distanza circa 250 m dal fronte previsto per le volate): a tale fine, dichiara che *"Il Comune di Ragusa ha approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 7 marzo 2023 il Piano Comunale di Classificazione Acustica. Il lotto oggetto di valutazione ricade in Classe Acustica VI – "Aree Esclusivamente Industriali" ed il ricettore identificato ricade nella Classe Acustica III – "Aree di Tipo Misto". Si segnala la presenza di una discontinuità di classe acustica fra sorgente e ricevitore. Per R1,*



pertanto, si applicano i limiti assoluti di immissione di 60,0 dBA per il periodo di riferimento diurno (06:00-22:00) e 50,0 dBA per il periodo di riferimento notturno (22:00-06:00) ”

CONSIDERATO E VALUTATO che, come riportato nella Relazione di valutazione di impatto acustico depositata sul Portale Ambiente (pag. 14), il Proponente dovrà eseguire attività di monitoraggio vibrazionale delle volate controllate in corrispondenza del ricettore identificato, al fine di verificare la compatibilità del valore di picco del vettore velocità con i limiti definiti.

CONSIDERATO e VALUTATO che le modifiche operative proposte non alterano le interferenze con i vincoli ambientali e programmatici, né comportano incremento di potenziali impatti sulle matrici ambientali.

RICHIAMATO l'art. 6 c. 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO che la sua corretta applicazione prevede di verificare la non sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi affinché la proposta progettuale possa essere esclusa da successive procedure di compatibilità ambientale.

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta di valutazione preliminare avanzata dal Proponente relativamente all'opzione: *Modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici previsti nel progetto proposto, finalizzata migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto originario*, per la realizzazione non comporta un aggravio d'impatti ambientali significativi e negativi alle componenti ambientali coinvolte.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

R I T I E N E

che il Progetto proposto denominato ***“Progetto di modifica di modalità di coltivazione della cava di calcare denominata “Spartivento”*** non deve essere sottoposta né alla procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006, né alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del medesimo decreto legislativo



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 24.10.2024
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	Aiello	Tommaso	Assente
2.	Arcuri	Emilio	Presente
3.	Armao	Gaetano	Presente
4.	Baratta	Domenico	Presente
5.	Bendici	Salvatore	Presente
6.	Bentivegna	Pasquale	Presente
7.	Bonaccorso	Angelo	Presente
8.	Bordone	Gaetano	Presente
9.	Caldarera	Michele	Presente
10.	Calenduccia	Angelo	Presente
11.	Cammisa	Maria Grazia	Presente
12.	Casinotti	Antonio	Presente
13.	Castellano	Gianlucio	Assente
14.	Cilona	Renato	Presente
15.	Corradi	Alessandro	Assente
16.	Cucchiara	Alessandro	Presente
17.	Curò	Gaetano	Presente
18.	D'Urso	Alessio	Presente
19.	Daparo	Marco	Presente
20.	Dieli	Tiziana	Presente
21.	Dolfin	Sergio	Presente
22.	Gambino	Antonino	Presente
23.	Gentile	Giuseppe	Presente
24.	Guglielmino	Antonino	Assente
25.	Ilarda	Gandolfo	Presente
26.	Iudica	Carmelo	Presente
27.	Latona	Roberto	Presente
28.	Lipari	Pietro	Presente
29.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
30.	Maio	Pietro	Presente
31.	Mangiarotti	Maria stella	Presente
32.	Martorana	Giuseppe	Presente
33.	Mastrojanni	Marcello	Presente
34.	Mignemi	Giuliano	Presente
35.	Modica	Dario	Presente
36.	Montalbano	Luigi	Presente
37.	Orifici	Michele	Presente
38.	Pagano	Andrea	Presente
39.	Pantalena	Alfonso	Presente
40.	Patanella	Vito	Presente



41.	Pedalino	Andrea	Presente
42.	Pergolizzi	Michele	Presente
43.	Ranno	Maurizio	Assente
44.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
45.	Sacco	Federica	Presente
46.	Saladino	Salvatore	Presente
47.	Salvia	Pietro	Presente
48.	Santoro	Piero	Presente
49.	Savasta	Giovanni	Presente
50.	Saverino	Arcangela	Presente
51.	Seidita	Giuseppe	Presente
52.	Seminara	Salvatore	Presente
53.	Spinello	Daniele	Presente
54.	Vernola	Marcello	Assente
55.	Versaci	Benedetto	Presente
56.	Villa	Daniele	Presente
57.	Viola	Salvatore	Presente
58.	Volpe	Gioacchino	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 24.10.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA
02.11.2024
12:05:10
GMT+01:00



Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao